

Questa è la lettera che leggiamo nell'edizione odierna de Il Tempo inviata da Giorgio Sandri, papà di Gabbo, al Ministro Maroni affinché autorizzi l'apposizione della targa a quattro anni dall'uccisione di Gabriele.

On.le Ministro Maroni, tra un mese saranno trascorsi quattro anni da quando la folle mano di un individuo pensò di contravvenire a qualsiasi regola d'ingaggio della Polizia di Stato uccidendo mio figlio, ragazzo di 26 anni a bordo di un'auto sull'Autostrada del Sole, nell'area di servizio Badia Al Pino Est, in provincia di Arezzo. Non si trattò di un incidente automobilistico e nemmeno di una sventurata fatalità. Per questo, da quell'11 Novembre 2007, un moto popolare libero si è stretto intorno alla mia vicenda, sostenendomi in una causa che accomuna coscienze civili senza distinzioni di città, credo politico e ceto sociale. Per questo è nata anche la Fondazione Gabriele Sandri, che mi onoro di rappresentare promuovendo azioni finalizzate alla diffusione di una nuova cultura della convivenza. Lo scorso anno, a ridosso del terzo anniversario, con la costituzione del Comitato Mai Più 11 Novembre è stata promossa una raccolta popolare di firme per favorire l'apposizione di una targa sul luogo del delitto, con scritto semplicemente «In ricordo di Gabriele Sandri, cittadino italiano». Da allora, nonostante innumerevoli tentativi, l'apposizione della targa non è stata definitivamente autorizzata, malgrado le rassicurazioni ricevute a più riprese per le vie brevi da Autostrade per l'Italia S.p.a. e Comune di Civitella in Val di Chiana. La questione è arrivata in Parlamento, con interventi bipartisan di deputati che hanno rimbalzato l'iniziativa per scioglierne il nodo. «Lapidi o ricordi permanenti in luoghi pubblici non possono essere dedicati a persone se non decedute da almeno 10 anni, salvo facoltà di deroga concessa dal Ministro dell'Interno in casi eccezionali», ha risposto ad un'interrogazione in aula il 24 Marzo 2011 il Sottosegretario delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Bartolomeo Giachino. Per questo sono a scriverLe una lettera aperta, ad un mese esatto dall'11 Novembre. Per invitarLa pubblicamente ad autorizzare in deroga l'apposizione di questa targa. Per far sì che a Badia Al Pino Est l'ormai prossimo 11 Novembre 2011 possa diventare il giorno della pacificazione col nostro futuro della memoria, in ricordo di Gabriele Sandri, cittadino italiano. Certo di un Suo gradito riscontro, cordialmente Giorgio Sandri.

[FONTE www.lalaziosiamonoi.it](http://www.lalaziosiamonoi.it)



Parma Lazio 21 Novembre 2010